



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

6/11/2022 N°9

XXXII domenica del Tempo Ordinario - C

Un Dio vivo per uomini vivi

Come ogni anno, approssimandosi la fine dell'anno liturgico, la Parola di Dio ci invita a riflettere sulle "cose ultime", cioè su quello che sarà dopo la nostra morte. Un tema difficile quello della morte, di cui oggi si parla poco, come se sottacendone l'esistenza si potesse eliminarla. Oppure, paradossalmente, se ne parla per invocarla come un "diritto", per sé stessi o per chi – non ancora nato o prossimo alla morte – non sembra avere dignità umana. Eppure, l'idea che abbiamo della morte e, in generale, del nostro futuro è essenziale per dare l'indirizzo fondamentale al nostro presente e perché ciò che abbiamo vissuto (il passato) sia per noi ricordo di consolazione o fonte di salutare rimorso. I sadducei - una setta all'interno del mondo ebraico al tempo di Gesù - non credono in una vita dopo la morte: per mettere in difficoltà Gesù, gli propongono la storiellina assurda della donna che i sette fratelli sono costretti dalla legge religiosa a sposare uno dopo l'altro. Per loro, Dio esiste ma non crea per amore: la religione ha solo il compito di dare all'uomo un contenitore preciso di regole e tradizioni per permettergli di raggiungere, per quanto possibile, una parvenza di felicità solo terrena. Ben diversa la fede dei sette fratelli Maccabei, di cui ci parla la prima lettura, che non hanno paura di affrontare la sofferenza e la morte: *"È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita"*. Ed è questo il Dio che ci rivela Gesù: un Dio che ha creato l'uomo per amore, che per amore rispetta la libertà della sua creatura anche quando gli volge le spalle e, sempre per amore, dona il proprio Figlio, perché con l'obbedienza al Padre fino alla morte superi le conseguenze della disobbedienza dell'uomo, riaprendogli la porta dell'eternità. No, la morte non è l'ultima parola, non è il nostro futuro. Con Dio, il nostro impegno, il lavoro, la gioia, anche la sofferenza e la morte hanno valore, perché tramite di essi avviene la nostra piena realizzazione. Con Dio e in Dio, i dialoghi d'amore che abbiamo intessuto qui sulla terra non finiscono per sempre, ma dopo la morte si riveleranno, in modo pieno, il fulcro della nostra vita, anche se ora non comprendiamo



del tutto in che forma. *"Uguali agli angeli, figli della risurrezione, figli di Dio"*: questo è il nostro futuro, se ne saremo giudicati degni. E per esserne degni, noi cristiani dobbiamo essere i testimoni convinti della risurrezione: non solo dicendo che il nostro Dio è il Dio dei vivi e non dei morti, ma operando conformemente a questa convinzione. Il nostro presente deve essere permeato di questa certezza, in tutte le condizioni della nostra vita, perché il bene che facciamo non sarà perso, neppure un solo bicchiere d'acqua dato per amore sarà dimenticato. Dio dei vivi è un'affermazione, dunque, che non riguarda solo l'aldilà, ma prima di tutto il presente. Dio dei vivi, di chi già oggi è veramente e pienamente vivente, impegnato fino in fondo in questa vita per migliorare la situazione della umanità. Con gli occhi costantemente rivolti ai beni eterni, ma i piedi saldamente piantati per terra, conscio che solo il bene e il bello che compie sono fonte di salvezza per sé stesso e per tutti i fratelli e le sorelle. *Paolo M.*

Lectures della Domenica 2Mac 7,1-2,9-14 2 Ts 2,16-3,5 Lc 20,27-38

6ª Giornata mondiale dei poveri - 13 novembre

«Gesù Cristo si è fatto povero per voi»

Tra i nuovi poveri ci sono i profughi ucraini in fuga dall'«insensatezza» di una guerra scoppiata per «il diretto intervento di una "superpotenza" che intende imporre la sua volontà contro il principio dell'autodeterminazione dei popoli». È a loro che Papa Francesco rivolge il pensiero nel messaggio per la VI Giornata mondiale dei poveri, che sarà celebrata domenica prossima 13 novembre, sul tema "Gesù Cristo si è fatto povero per voi" (cfr 2 Cor 8,9). Con queste parole l'apostolo Paolo si rivolge ai primi cristiani di Corinto, per dare fondamento al loro impegno di solidarietà con i fratelli bisognosi. L'iniziativa vuole essere una «sana provocazione per riflettere sul nostro stile di vita e sulle tante povertà del momento presente» e al tempo stesso «un'opportunità di grazia per fare un esame di coscienza personale e comunitario» Il Papa invita i cristiani a superare l'indifferenza verso i poveri e a impegnarsi in prima persona, a

«rimboccarsi le maniche», ad assumere la solidarietà come forma di impegno sociale e cristiano. Inoltre mette in guardia dall'avidità. «Succede che alcuni cristiani, per un eccessivo attaccamento al denaro, restino impantanati nel cattivo uso dei beni e del patrimonio - si legge nel testo -. Sono situazioni che manifestano una fede debole e una speranza fiacca e miope». Francesco evidenzia che «il problema non è il denaro in sé» bensì «il valore» che si dà a esso. «Non può diventare un assoluto, come se fosse lo scopo principale - prosegue -. Un simile attaccamento impedisce di guardare con realismo alla vita di tutti i giorni e offusca lo sguardo, impedendo di vedere le esigenze degli altri. Nulla di più nocivo potrebbe accadere a un cristiano e a una comunità dell'essere abbagliati dall'idolo della ricchezza». Il Papa esorta anche a non occuparsi dei poveri solo con logica assistenzialistica ma ad «impegnarsi perché nessuno manchi del necessario. Non è l'attivismo che salva - avverte Francesco - ma l'attenzione sincera e generosa che permette di avvi-

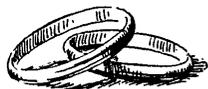
cinarsi a un povero come a un fratello che tende la mano perché io mi riscuota dal torpore in cui sono caduto». Spinge quindi a «incontrare i poveri per mettere fine a tante ansie e paure inconsistenti, per approdare a ciò che veramente conta nella vita e che nessuno può rubarci: l'amore vero e gratuito. I poveri – spiega – prima di essere oggetto della nostra elemosina sono soggetti che aiutano a liberarci dai lacci dell'inquietudine e della superficialità», conclude portando l'esempio di san Charles de Foucauld, canonizzato il 15 maggio scorso, «un uomo che, nato ricco, rinunciò a tutto per seguire Gesù e diventare con Lui povero e fratello di tutti».

Santa Messa prefestiva in via Piave

In seguito ai recenti fatti di violenza per le strade del nostro quartiere, alcune persone che frequentano abitualmente la S. Messa del sabato sera, mi hanno chiesto di poterla anticipare alle ore 17.30 per tutto il periodo invernale.

Pertanto da sabato 12 novembre la S. Messa prefestiva sarà alle ore 17.30. Se questo orario non vedrà una presenza significativa, ritorneremo al consueto orario.

Festa dei Lustrini di Matrimonio



Tutti gli sposi che nel corso dell'anno 2022 hanno ricordato uno o più lustrini di matrimonio si troveranno nella chiesa di S. Maria di Lourdes domenica prossima 13 novembre alla celebrazione della santa Messa delle 9.30, per rivivere il giorno del proprio "SI" e ringraziare il Signore di questo bel cammi-

no di Sposi.

Chi non avesse ancora dato la propria adesione è pregato di farlo al più presto chiamando allo 041 974342 o presso la segreteria della parrocchia

Settimana Eucaristica

Presso la parrocchia di **S. Maria Goretti** (Vicolo della Pineta, 3 – Mestre), in occasione della **Settimana Eucaristica (13-20 novembre)**, si accoglierà il reliquario del **Beato Carlo Acutis** e la mostra dei Miracoli Eucaristici da lui realizzata. Segnaliamo due iniziative alle quali si potrà partecipare:

- **lunedì 14 novembre, alle ore 17.00 Veglia di preghiera per catechisti;**
- **Gruppi di catechesi potranno effettuare in questa settimana una visita,** previa segnalazione ai recapiti: (041611021 - 339 2713952-

parrocchiasmgmestre@gmail.com), alla **mostra dei Miracoli Eucaristici** soffermandosi, aiutati da un apposito sussidio, per un certo tempo in adorazione e venerazione delle reliquie. Prima della visita verrà proiettato nel salone del patronato un breve video introduttivo su Carlo Acutis.

L'Opera Parrocchiale di Suffragio

Per tutto il periodo di novembre e dicembre si possono iscrivere i propri cari defunti all'Opera Parrocchiale di Suffragio nel consueto orario di segreteria.

Giornata Missionaria Mondiale

Durante la Giornata Missionaria Mondiale di domenica 23 ottobre, sono stati raccolti 810 euro nella chiesa di S. Maria di Lourdes e 330 in quella di S. Rita.

Corso di chitarra classica / acustica

TI PIACEREBBE IMPARARE A SUONARE LA CHITARRA?

TI PIACEREBBE IN FUTURO VENIRE AD ACCOMPAGNARE I CANTI DELLA SANTA MESSA CON ALTRI BAMBINI E RAGAZZI?

VORRESTI MOSTRARE AD ALTRI QUANTO BRAVO PUOI DIVENTARE CON UNO STRUMENTO MUSICALE?

Organizziamo un corso chitarra in numero di 20 lezioni, da svolgersi presso il patronato della parrocchia di S. Maria di Lourdes, di venerdì sera, dalle 18.15 alle 19.30. L'inizio delle lezioni partirà all'incirca verso la metà del mese di novembre, al termine della raccolta delle adesioni.

Viene fissata una quota di partecipazione di € 30,00, che verrà utilizzata quale contributo per le spese di infrastruttura e per il materiale didattico a corredo.

L'età minima per la partecipazione è di 9 anni.

Per le adesioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale.

Per i partecipanti non muniti di chitarra, ve ne saranno disponibili alcune in comodato d'uso da parte della Parrocchia.

IMPEGNI della SETTIMANA

- Recita del Rosario a S. Maria di Lourdes il lunedì alle ore 18.00, a S. Rita da lunedì a venerdì ore 18.00
- Mercoledì 9 e giovedì 10 novembre, iniziano gli incontri dei Gruppi di Ascolto
- Sabato 12 alle ore 17.30 i ragazzi della 1 e 2 media parteciperanno alla messa. A seguire un incontro con loro che si concluderà con una pizza insieme.

La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:

Borometto Silvio e Calvanico Luigina
della parrocchia di S. Maria di Lourdes

"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17.30 (SML) - 18.30 (SR) Festiva: ore 9.30 (SML) - 11.00 (SR)
Feriale: ore 18.30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - giov - sab. 10.00 -11.00, mart - ven. 16.00 -17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>